



**MERCOLEDI' 15 GENNAIO 2020**

**TORINO: Museo Lavazza e area Archeologica - Camera  
Centro Italiano per la fotografia mostra "Man Ray - Le  
seduzioni della fotografia"**

Ore **8.00** partenza da C.so Massimo d'Azeglio

Ore **8.05** fermata a Porta Aosta

Ore **8.10** fermata in Via Di Vittorio

Ore **8.15** fermata a Banchette (Caserma Carabinieri)

**Quota comprendente: viaggio, ingressi mostre, archeologo per ingresso area  
archeologica, guide (Tour Operator L'Altra Italia)**

**€ 53 per chi non possiede la tessera Musei  
€ 33 per i possessori tessera Musei**

**POSTI DISPONIBILI 50 (minimo partecipanti 40)**

**LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO LA SEGRETERIA  
UN3 AL 1° PIANO MARTEDI' 7 GENNAIO 2020  
DALLE 10 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 17**

**NON SI EFFETTUANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE**

**ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE SI POSSONO REGISTRARE COMPLESSIVAMENTE TRE NOMINATIVI**

**IN CASO DI RINUNCIA LA QUOTA NON SARA' RIMBORSATA SE IL POSTO VACANTE NON SARA' COPERTO  
COLORO CHE RINUNCERANNO A PARTECIPARE DAL 13 GENNAIO 2020 NON SARANNO SOSTITUITI**

## **Ore 10 e ore 11 ingresso e visita guidata al Museo Lavazza e al Sito Archeologico (Via Bologna 32)**

Il **Museo Lavazza** è uno dei più recenti musei di Torino. Ubicato nel quartiere Aurora, ha sede nel complesso della Nuvola Lavazza, il nuovo centro direzionale dell'omonima casa produttrice di caffè.

Un itinerario circolare che ripercorre la storia di Lavazza e la filiera del caffè; imprevedibile per contenuti, informazioni e modalità d'interazione.

Un viaggio in cinque differenti aree tematiche: Casa Lavazza, la Fabbrica, la Piazza, l'Atelier e l'Universo. Il museo è il frutto di un'intuizione e della volontà di **Francesca, Antonella e Manuela Lavazza**, che insieme hanno coordinato il progetto e il gruppo di lavoro. In particolare, Francesca ha individuato temi ed elementi centrali nel percorso narrativo, Manuela ha contribuito a sviluppare in modo contemporaneo la progettazione multimediale e interattiva, mentre Antonella ha proposto e seguito lo sviluppo dell'Archivio Storico, frutto di un complesso iter esplorativo e di ricerca iniziato nel 2011.

**Il sito Archeologico:** (visitabile solo accompagnati da un archeologo).

Una scoperta straordinaria sulla via che univa Torino a Milano e Vercelli, ha reso Nuvola Lavazza custode di testimonianze archeologiche fondamentali per conoscere e riscoprire il passato della città. Una vasta necropoli, nei secoli utilizzata anche come luogo di culto, si svelerà ai vostri occhi, introdotta e narrata da esperti archeologi. L'area archeologica della Nuvola si trova a poche centinaia di metri dalla Porta Palatina ed è una delle più importanti necropoli paleo-cristiane arrivate a noi.

## **Pranzo libero a carico dei partecipanti**

## **Ore 15.30 e 16 ingresso a CAMERA Centro Italiano per la fotografia (Via Delle Rosine 18)**

**Mostra "WHO MAN RAY. Le seduzioni della fotografia"** con circa duecento fotografie, realizzate a partire dagli anni Venti fino alla morte avvenuta nel 1976, tutte dedicate a un preciso soggetto, la donna, fonte di ispirazione primaria dell'intera sua poetica, proprio nella sua declinazione fotografica.

Esposte in questa imperdibile mostra torinese **alcune delle immagini che hanno fatto la storia della fotografia del '900** e che sono entrate nell'immaginario collettivo grazie alla capacità del grande fotografo statunitense di reinventare il linguaggio fotografico e in particolare la rappresentazione del corpo e del volto, i generi stessi del nudo e del ritratto.

Attraverso i suoi rayographs (tecnica fotografica con cui si realizzano composizioni astratte in bianco e nero, impressionando la carta sensibile senza far uso di macchina fotografica), le solarizzazioni, le doppie esposizioni, il corpo femminile è sottoposto a una continua metamorfosi di forme e significati, diventando di volta in volta forma astratta, oggetto di seduzione, memoria classica, ritratto realista, in una straordinaria - giocosa e raffinatissima - riflessione sul tempo e sui modi della rappresentazione, fotografica e non solo.

Nella mostra "MAN RAY. Le seduzioni della fotografia", curata da Walter Guadagnini e Giangavino Pazzola, le protagoniste sono alcune delle muse del fotografo: **Lee Miller, Berenice Abbott, Dora Maar**, con la costante, ineludibile presenza di **Juliet**, la compagna di una vita a cui è dedicato lo strepitoso portfolio "The Fifty Faces of Juliet" (1943-1944).

La mostra si snoda in un percorso espositivo molto curato e logico. Così, se nelle prime due sale abbiamo l'occasione di conoscere gli autori e le autrici protagonisti della mostra - lo stesso Man Ray, Berenice Abbott, Lee Miller, Dora Maar e Meret Oppenheim, così come i protagonisti del periodo storico in cui tutti loro vissero, tanto brulicante di novità e idee dal punto di vista artistico e culturale, quanto drammatico dal punto di vista storico e sociale.

Lungo le pareti delle sale, conosciamo e approfondiamo anche il modo in cui Man Ray lavorava, la tecnica con cui egli tagliava e realizzava le immagini a partire dai negativi, così come la ricerca dal punto di vista culturale e artistico: sono forme, contenuti, corpi, oggetti, visioni.

**Partenza da Torino alle 17.30-18.00**